



RIFORMA DEGLI INQUADRAMENTI UN'OPPORTUNITÀ PER I COLLEGHI PIÙ GIOVANI LO SNODO DEL VICE ASSISTENTE

Alla ripresa del confronto con la Banca sulla riforma della Carriera Operativa, **sarà necessario pervenire con urgenza** a definizioni che consentano una consapevole valutazione sulla percorribilità della trattativa, e, **nell'ambito degli sviluppi della trattativa che dovrà fornire adeguate e rilevanti risposte all'intera Carriera Operativa**, una riflessione sul grado di vice assistente appare doverosa.

Si tratta di una scommessa importante per aggiornare un modello di carriera ormai datato, che risale agli anni '80 e **mostra inequivocabili segni di senescenza in quanto** non risponde più alle nuove esigenze operative della Banca ed alle legittime aspettative dei Colleghi.

Allo stesso tempo, non va ignorato che il sistema attuale contiene meccanismi di progressione che hanno consentito alle precedenti generazioni **di raggiungere livelli retributivi di ogni rispetto, che non trovano confronto con l'attuale mercato del lavoro.**

Un patrimonio **che non va disperso** ed anzi deve essere conservato a garanzia delle prospettive economiche di tutti i Dipendenti della Banca d'Italia.

Sarebbe grave ed irresponsabile rinunciare a tali prerogative in nome di un "nuovismo" a tutti i costi, che non trova alcuna giustificazione di sostanza. **Difendere tali peculiarità non risponde alle esigenze di tutelare gli "anziani" che ne hanno già ottenuto i risultati, ma tutelare i Colleghi più giovani che ancora non ne hanno goduto gli effetti.**

E' pertanto indispensabile procedere con la dovuta prudenza e responsabilità, **avendo cura di bilanciare le aspettative di rinnovamento con quelle di mantenimento** degli indiscutibili vantaggi tuttora esistenti, soprattutto sarà necessario che tutti i Lavoratori partecipino attivamente ai lavori di negoziazione, **evitando di rilasciare al Sindacato "deleghe in bianco"** sull'onda di inconsistenti slogan privi di concreto contenuto.

Sarebbe auspicabile, ma al momento non ve ne è traccia, che tutte le OO.SS. rinunciassero a posizioni di contrarietà pregiudiziale, che rispondono soltanto a esigenze di affermazione di sigla, per contribuire al raggiungimento di positivi risultati per l'intera Categoria.

Non vi è dubbio che la revisione degli inquadramenti è destinata a durare per un lungo periodo; di conseguenza, **condiziona fortemente le prospettive di lavoro e di retribuzione soprattutto per i più giovani, ed in particolare per i Vice Assistenti che ora iniziano la loro carriera.**

Dai primi risultati del negoziato, laddove venissero confermati dal prosieguo del confronto, emerge che la riforma **avrebbe proprio nei confronti dei colleghi Vice Assistenti il maggiore impatto.** In sostanza supererebbero il ristretto ambito mansionistico attualmente previsto dal Regolamento del Personale per questo grado ed acquisirebbero, per intero, quello attribuito all'intera carriera degli Assistenti.

In altri termini i Colleghi Vice Assistenti acquisirebbero nuove funzioni e nuove, accresciute, responsabilità. **Un risultato che indubbiamente rappresenta un “avanzamento” professionale, ma che non può sfuggire al correlato principio della proporzionalità tra funzioni/responsabilità/retribuzione.**

In tale ipotesi prospettata sarà quindi impossibile prescindere **da una riconsiderazione complessiva del trattamento economico e delle prospettive di progressione e di carriera di tale livello iniziale**, individuando adeguati sistemi e tempistiche di avanzamenti al segmento di coadiutore e di accesso all'Area manageriale.

Un progetto ambizioso ma doveroso per un Sindacato che ha sempre ben presente la necessità di riservare attenzione a chi è meno favorito, **che potrà progredire solo con la partecipazione attiva di chi vi è coinvolto.**

In logica di trasparenza ed al fine di favorire una compiuta partecipazione della Categoria alle vicende del negoziato che li riguarda, **i Colleghi vice Assistenti potranno partecipare alla chat di discussione interna aderendo alla mail list all'indirizzo viceassistentibi@gmail.com**, attraverso la quale avranno informazione degli sviluppi del negoziato sulla riforma degli inquadramenti che attengono al grado e, soprattutto, **potranno dare proprie indicazioni all'agire del Sindacato al tavolo del confronto**; inoltre, un delegato appartenete allo specifico grado parteciperà agli incontri con la Banca sulla riforma. **Sarà altresì avviato un mirato confronto assembleare; a tal proposito è fissata una prima assemblea aperta a tutti i Colleghi appartenenti al grado dell'AC per il prossimo 18 settembre.**

Roma, 2 settembre 2019.

LA SEGRETERIA GENERALE
FALBI